

venerdì 12 luglio 2002

Cultura e spettacoli

laRegioneTicino

19

"Infiorescenze Perimetrali & co." di Davide Tirelli a Castagnola

E l'artificio diventa natura

S'intitola *Infiorescenze Perimetrali & co.* la mostra inaugurata ieri presso l'ex municipio di Castagnola.

Autore delle opere - che resteranno in esposizione fino al 20 agosto - è Davide Tirelli, 35enne artista milanese della recente scuola psicologica che si era già contraddistinto per precedenti produzioni uniche per originalità e per lettura multipla.

Quelle proposte all'ex municipio di Castagnola sono opere che fanno parte di una "collezione" intesa però in senso più lato. Non si tratta di una produzione in serie, né di oggetti di design: è piuttosto un insieme di opere che possiedono, già nel loro aspetto esteriore, materico, un denominatore comune. Sono opere che si aggrappano alle pareti, quasi un fiorire di solidi ricoperti di materia plastica lavorata dal fuoco su muri prima disadorni.

«Queste infiorescenze - spiega Riccardo Guidetti dell'Università di Milano - si caratterizzano per una dimensione tetraedrica, dovuta alla somma delle tre dimensioni

del bassorilievo con una terza dimensione del manufatto. È così che i cubi, le travi e gli angolari sono la somma di geometrie che scaturiscono dalla genialità dell'autore che, partendo da materia semplice ma frutto dell'ingegno umano (materie plastiche ad alta densità, vernici...!), approda a figure senza limite che prendono la nostra mente e la conducono in un viaggio capace di rappresentare il nostro stato d'animo attuale».

E infatti nelle intenzioni di Tirelli non c'è quella di fare cose, seppur originali e belle, da far vedere alla gente. I suoi "progetti" sono un "mezzo" per trasmettere un'idea, una sensazione. Un dipinto o una poesia che presentano l'immagine di una croce non si limitano a rappresentare l'oggetto in sé: vogliono piuttosto comunicare il concetto di "prova difficile".

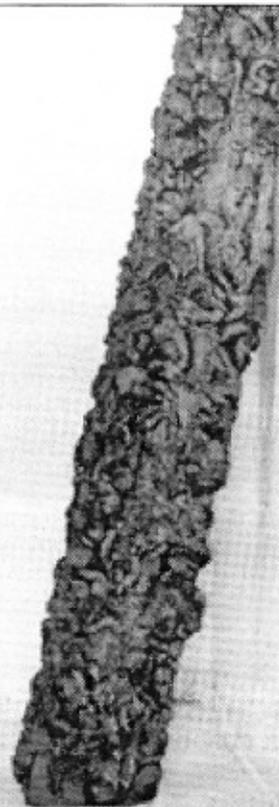
«Io voglio piuttosto dare alla gente occhi nuovi per vedere le cose» spiega l'artista. In effetti, osservando le *Infiorescenze Perimetrali*, si avverte lo stimolo che porta a cogliere in esse non un simbolo che «riman-

di ad un significato preciso e circoscritto, bensì un linguaggio di valore variabile che accompagni colui che guarda verso un'interpretazione anch'essa non univoca».

«Credo nella sincerità e nell'immediatezza del vigore espressivo - spiega ancora Tirelli -, nella volontà cioè di definire masse attraverso piani e colori nel momento in cui un'emozione si presenta alla coscienza».

La mostra allestita nell'ex municipio di Castagnola si articola essenzialmente in due sezioni: la prima (*Infiorescenze Perimetrali*) vede riunite le opere caratterizzate da un unico comune denominatore: sono semplici forme geometriche investite «dal linguaggio magista del Tirelli» che rappresentano la recente sfida tridimensionale (2001-2002). Si avvicina, invece, alla tecnica del bassorilievo (& co.) la parte più propriamente antologica che raccoglie alcuni lavori realizzati nel periodo che va dal 1994 al 2000.

Orari d'apertura della mostra: da martedì a domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19; lunedì chiuso. P.P.



Sui muri è tutto un fiorire di solidi di materia plastica lavorata a fuoco